

Non solo storia La Shoah dell'arte a Montemurro

Si rinnova il «Percorso sulla memoria», curata dalla struttura di Coordinamento di informazione, comunicazione ed eventi del Consiglio regionale. Due i momenti rivisitati: lo sterminio degli ebrei e quello degli eccidi ai danni della popolazione italiana della Venezia Giulia e della Dalmazia avvenuti durante la seconda guerra mondiale. Obiettivo è quello di far ben comprendere alle nuove generazioni, e non solo, il pericolo del razzismo in ogni settore della vita civile e quanto sia importante il dovere della memoria. Un messaggio importante che viene trasmesso anche attraverso l'efficace linguaggio dell'arte.

Ecco, quindi, il felice connubio, a Montemurro, nella Casa delle Muse di **Sinigalli**, con la celebrazione di «La Shoah dell'Arte», che ha visto la partecipazione di docenti ed alunni della scuola secondaria di primo grado della cittadina della Val D'Agri. Momento

EVENTO
«Percorso sulla
memoria» voluto dal
Consiglio regionale

topico l'inaugurazione della Mostra di pastelli del grande lucano: «Nelle contrade dell'infanzia del mio paese», con l'esposizione delle opere concesse in comodato d'uso dal Consiglio regionale alla Fondazione **Sinigalli**. Presenti all'inaugurazione Mario Di San-

zo, presidente della Fondazione **Sinigalli**, Biagio Russo, direttore della Fondazione, Senatro Di Leo, sindaco di Montemurro, Rocco Garramone, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Spinoso, Francesco Mollica, presidente del Consiglio regionale della Basilicata. Antonio Masini e Roberto Linzalone, rispettivamente pittore e poeta, hanno portato la loro testimonianza dell'amicizia con Leonardo **Sinigalli**. La Fondazione Leonardo **Sinigalli** aderisce insieme alla rete **Acammi** alla Shoah dell'Arte, una serie di eventi su scala nazionale promossa dalla Ecad, con il patrocinio del Mibact, per ricordare il Giorno della Memoria. Nell'occasione sono stati esposti, nella sala Leonardo tre ritratti realizzati a matita di Roberto Melli (1885-1958) pittore di



SINIGALLI La Casa delle Muse

origini ebraiche perseguitato dalle leggi razziali. La mostra «Nelle cronache dell'infanzia del mio paese» propone con forza attraverso l'arte pittorica il senso delle emozioni di **Sinigalli** che ormai settantenne e con un'intensa carriera alle spalle, torna per un lungo periodo nel suo paese natale, Montemurro, in cui trascorre tutta l'estate, da giugno a settembre, dedicandosi prevalentemente al disegno. Il presidente della Fondazione, Mario Di Sanzo, ha sottolineato «l'importanza della celebrazione della Shoah dell'Arte che da più anni vede protagonista la Fondazione alla presenza dei ragazzi, i futuri custodi del ricordo di quello che prima era chiamato Olocausto». Il sindaco, Senatro Di Leo ha sottolineato «come la scuola valorizzi l'iniziativa, rendendola viva e portando i giovani alunni alla riflessione su una delle tragedie più gravi». Il dirigente scolastico, Rocco Garramone, ha parlato di «**Sinigalli** quale figura poliedrica di cui si scopre, nella Casa delle Muse, anche l'amore per la pittura insieme al resto del suo ingegno plurale». Il direttore della Fondazione, Biagio Russo, ha illustrato la vicenda non facile del reperimento di dipinti e scritti di **Sinigalli** «in varie aste e mercatini. Una ricerca indefessa - ha puntualizzato - che ha consentito il recupero ed il ritorno a Montemurro di molte opere».